

Una Giornata Di Grandi Emozioni Per Gli Scacchisti Della Savio: i Campionati Studenteschi Provinciali

I ragazzi della Savio, arrivando nella sede dei Campionati Studenteschi Provinciali di Scacchi, quest'anno di scena a Noicattaro il 10 marzo, hanno trovato una palestra gremita di bimbi e ragazzi. Si sono svolti infatti in contemporanea i campionati per tutti gli ordini di scuola.



Quando si pensa al detto: “l'importante non è vincere ma partecipare”, di solito gli si dà un valore morale, se non idealistico. Nel nostro caso l'espressione ha acquistato quasi un significato letterale: il cammino che ci ha condotto al campionato è stato tutto in salita. Alcuni dei nostri più validi giocatori non erano disponibili per motivi personali, quindi abbiamo messo da parte ogni velleità di successo ed abbiamo concesso alle riserve la possibilità di maturare esperienza.



Malgrado la folta partecipazione di scuole di ogni ordine e grado, solo in parte documentata da queste foto, eravamo gli unici molfettesi presenti. Di solito gli scacchi sono una disciplina individuale. Le gare scolastiche si disputano invece per squadre di quattro giocatori ciascuna.

Ad esempio, la nostra squadra, composta da Andrea (2^a C), Stefano (2^a D), Emil (3^a F) e Sergio (2^a C), ha sfidato, nel corso del Campionato, altre tre scuole della provincia. Ognuno dei nostri giocatori disputava una singola partita contro uno degli avversari. Al termine della sfida prevaleva la scuola che aveva vinto più partite.



Le lunghe pause fra una sfida e la successiva, passate ad allenarsi con i compagni o a rifocillarsi, hanno rinsaldato lo spirito di squadra.

All'inizio la tensione era tanta, soprattutto nei giocatori meno esperti, che si chiedevano come avrebbero retto all'emozione del primo torneo ufficiale e che cercavano di indovinare dai minimi dettagli la forza dei futuri avversari. Col passare delle ore ha fatto capolino la stanchezza. Siamo partiti da Molfetta alle 8 e, senza pranzare, siamo tornati che erano quasi le 17.

E' stato bello vedere, da parte di tutti i partecipanti, un comportamento leale e corretto, con poche e contenute contestazioni ed un assoluto rispetto degli avversari. L'impegno dei nostri quattro giocatori è stato massimo, ma non è bastato a compensare la maggior competenza degli avversari.

La squadra "Scardigno-Savio" ha sempre recitato la sua parte e fino all'ultimo minuto è rimasta in gara per conquistare la qualificazione alla finale regionale. Nell'ultimo turno di gioco il risultato clamoroso sembrava a portata di mano. Eravamo in vantaggio di materiale su due scacchiere e ci sarebbe bastato vincere su una sola di esse, pareggiando sull'altra. Purtroppo l'emozione ha giocato un paio di brutti scherzi, i nostri hanno messo il piede in fallo e la vittoria si è trasformata in una sconfitta un po' dura da digerire.



Possiamo consolarci pensando che la nostra squadra è relativamente giovane e tre elementi su quattro avranno la possibilità di rifarsi il prossimo anno.

Nel frattempo è iniziato, nella Savio, il progetto "Scacchi e Fair-Play" a cui dedicheremo presto un altro articolo. Anticipiamo soltanto che le adesioni sono state numerose; speriamo nasca in tutti i ragazzi e le ragazze il desiderio di mettersi in gara il prossimo anno anche a livello provinciale.

Ringraziamo di cuore i genitori, senza la cui preziosa collaborazione non saremmo riusciti a vivere questa piacevole avventura.